

MALATTIE RESPIRATORIE: UNA NUOVA EMERGENZA

Insidie, rischi ed evoluzione delle patologie polmonari. Questo il tema del convegno tenutosi al CAM di Monza a cura del Prof. Francesco Blasi.

Monza, 27 maggio 2013 - **Giovedì 23 maggio** si è tenuto presso l'Auditorium del CAM di Viale Elvezia un incontro dedicato alle patologie respiratorie, che rientrano tra le più attuali problematiche di salute pubblica e rappresentano oggi una vera e propria "nuova emergenza" che può condizionare in modo sensibile la durata e la qualità della vita.

Ad introdurre la Lectio Magistralis, il **Dr. Alberto Pesci**, il Direttore della Clinica di Pneumologia dell'Ospedale San Gerardo (Università di Milano-Bicocca), punto di riferimento per il territorio non solo regionale.

Il tema è stato presentato da un autorevole relatore: il **Prof. Francesco Blasi**, Professore Ordinario di Medicina Respiratoria, Responsabile della Unità Operativa Complessa di Broncopneumologia del Policlinico di Milano, e attuale **Presidente della Società Europea di Pneumologia (società che raccoglie oltre 20.000 pneumologi in Europa)** che abbina alla competenza professionale il privilegio di ricoprire un incarico nell'ambito europeo che gli permette una visione a 360° della problematica in oggetto.

Le forme "ostruttive", quali l'asma bronchiale e la broncopneumopatia cronica, la malattia tumorale, le infezioni respiratorie, la fibrosi cistica, i disturbi respiratori nel sonno, la "neo-rientrata" tubercolosi sono soltanto alcune patologie legate all'apparato respiratorio di crescente rilevanza epidemiologica, fortemente correlate alle problematiche ambientali, alla persistenza dell'abitudine al fumo e alla ingravescenza delle allergie.

Il Prof. Blasi ha introdotto la relazione sottolineando la forte incidenza delle malattie legate all'apparato respiratorio in termini numerici e di costi per il sistema sanitario. *"Soffrono di asma circa 4 milioni di italiani, con picchi tra i più giovani, mentre di broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) ben 3 milioni di persone nel nostro paese, di cui la maggioranza over 65. A livello mondiale prevalenza delle patologie respiratorie si attesta intorno ai 300 milioni di pazienti per l'asma, 219 milioni per la BPCO, 400 milioni per le allergie, con un costo annuale in Europa per la sola BPCO di 30 miliardi di euro" – spiega il Prof. Blasi. "Ciò che va considerato è il carattere multifattoriale delle malattie respiratorie, nonché il legame stretto con aspetti di natura socio-economica: le situazioni di povertà, impossibilità di accedere all'assistenza sanitaria e il tasso di urbanizzazione possono infatti incidere notevolmente sul rischio di sviluppare tali patologie."*

Durante il convegno il relatore si è focalizzato sulla correlazione tra sviluppo delle patologie respiratorie e infanzia. *“Sono numerosi gli studi epidemiologici che hanno evidenziato gli effetti del fumo ‘attivo’ materno in*

gravidanza sul feto. Questo fattore può incidere sull’evoluzione della malattie respiratorie, condizionando altresì lo sviluppo dell’apparato polmonare e delle difese immunitarie del bambino”.

In generale il fumo è il primo fattore di rischio per le malattie respiratorie ed è più pericoloso dell’inquinamento atmosferico. *“L’aumento della probabilità di ammalarsi che si ha fumando, supera l’incremento dovuto all’esposizione allo smog”* ha chiarito Blasi. *“Inoltre, per quanto riguarda le sigarette elettroniche non ci sono studi a prova della loro ‘innocenza’ o che comprovino una loro reale utilità nello smettere di fumare; pertanto si rende necessario approfondire in maniera scientifica i reali effetti sulla salute. Infatti non è impossibile che causino infiammazioni ai bronchi”.*

Alla luce di tutti questi aspetti la tematica rappresenta una priorità assoluta per il benessere dei cittadini. E’ dunque sostanziale delineare le esigenze della medicina respiratoria in termini di cambiamenti nella pratica clinica, coinvolgimento attivo del paziente, nuovi modelli di erogazione delle cure e di prevenzione delle malattie dell’apparato respiratorio.

Molti gli interventi e le domande del pubblico che ha preso parte alla serata. In particolare è emerso un grande interesse sul recente tema delle sigarette elettroniche e anche sul VIRUS H7N9 responsabile dell’influenza aviaria che sta colpendo la Cina. Il Professore, in riferimento al tema, ha così risposto alla platea *“Il pericolo di una ampia diffusione non va sottovalutato, è necessario monitorare attentamente la situazione e controllarne l’evoluzione per evitare il rischio di una pandemia. Sicuramente, dopo la SARS, la società è pronta ad affrontare e gestire correttamente la problematica”.*

Ufficio stampa

Tramite R.P. & Comunicazione

Sandra Marchetti – T. +39 039 8946677 – s.marchetti@tramitecomunicazione.it

Per informazioni

CAM – Centro Analisi Monza

Federica Gironi – T. +39 039 23971 – www.cam-monza.com